

Ferrera, parte l'Ecomuseo

Forse Giovanni Fassina il presidente

9/10/88

FERRERA. L'assemblea dell'Ecomuseo del paesaggio lomellino ha eletto il consiglio direttivo. I rappresentanti dei Comuni e delle associazioni hanno votato l'organismo che dovrà far decollare il progetto di valorizzazione della pianura fra Po, Ticino e Sesia. Ne faranno parte i Comuni di Ferrera (28 voti), Breme (28), Mortara (26), Sannazzaro (26) e Sartirana (21), e le associazioni Est Sesia (25) e Mede da vivere (17). A Ferrera, che ospiterà la sede centrale dell'Ecomuseo nel palazzo Strada in fase di ristrutturazione, i soci hanno stabilito anche la quota associativa a carico dei Comuni: 10 centesimi per abitante. I Comuni al di sotto dei 1.000 abitanti, invece, pagheranno una quota fissa di 100 euro. Ora è la volta dell'elezione del presidente e delle

cariche sociali (segretario, tesoriere e revisore dei conti). «Per la carica di presidente io propendo per il sindaco di Ferrera Giovanni Fassina, che mette a disposizione una sala di palazzo Strada per la sede», ha annunciato Giorgio Guardamagna, sindaco di Mede e presidente pro tempore dell'Ecomuseo. In municipio è arrivato anche il consigliere regionale Lorenzo Demartini, promotore del progetto al Pirellone: «In questa iniziativa il territorio deve sentirsi unito perché la Regione non finanzierà più progetti di valorizzazione separati e magari concorrenti fra loro». Da parte sua, il vice presidente della Provincia, Marco Facchinotti, ha annunciato l'imminente ingresso di Piazza Italia nell'Ecomuseo del paesaggio lomellino. (u.d.a.)